sipunculo per ilquale emanaua laqua della fontana per artificio perpe-
tua in la subiecta concha.

Nel Patore dunque di questo uaso promineua uno pretiosissimo mõ
ticulo, mirabilmente congesto di innumere gemme globose pressamente
una ad laltra coaceruate, cum inæquale, o uero rude deformatura, lepidis
simamente il mõticulo scrupeo rendeuano, cũ corruscatiõe di uarii fulge
tri di colore, cum proportionata eminẽtia. Nel uertice, o uero cacumine
di questo monticulo, nasceua uno arbusculo di mali punici, di tronco, o
uero stipite & di rami, & similmente tutto questo composito di oro prælu
cente. Le foglie appositie di scintillãte Smaragdo. Gli fructi alla granditu
dine naturale dispersamente collocati, cum il sidio doro ischiantati larga
mente, & in loco degli grani ardeuano nitidissimi rubini, sopra omni pa-
ragonio nitidissimi di crassitudine fabacea. Poscia lo ingenioso fabro di
questa inextimabile factura & copioso essendo del suo discorso
imaginario hauea discriminato, in loco di Cico gli grani cum
tenuissima bractea argentea. Oltra di questo & ragioneuol-
mente hauea ficto & alcuni altri mali crepati, ma di
granelatura immaturi, oue hauea cõposito cum im-
probo exquisito di crassi unione di candore orienta-
le. Ancora solertemente hauea fincto gli balau
sti facti di perfecto coralio in calici pieni di api
ci doro. Vltra di questo fora della sum-
mitate del fistulatamente uacuo stipite
usciua uno uersatile & libero sty-
lo, il cardine imo delqua
le, era fixo in uno ca-
po peronato, o ue
ramente firma
to sopra il medio
dellaxide. & ascendeua
per il peruio & instobato trunco.

Ilquale stylo fermamente infixo uno conspicuo uaso di Topacio su-
steniua, di antiquaria forma, la corpulentia ima delquale era lata, cum tu-
midule scindule cincto nella apertura mirificamente di una coronicetta,
sotto laquale era una fasciola iclaustrata dunaltra subiecta. Nellaq̃le liga-
tura, in quatro æquale diuisione, appacti erano q̃tro alati capituli di pue
rulo cũ q̃tro stillãti sipunculi negli labri. Da poscia il residuo si acumina
ua dua tãto, q̃to la ima corpulẽtia in una obturatiõe sopra lorificio di una